FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Deliberazione

NUMERO: 0000293

DATA: 09/11/2016 11:12

OGGETTO: NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO AI SENSI DEL D.M. DEL MINISTERO DELL'INTERNO 25 SETTEMBRE 2015. NOMINA DEL SOGGETTO "GESTORE" AZIENDALE.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Gibertoni Chiara in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Fioritti Angelo - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Petrini Anna Maria - Direttore Amministrativo

Su proposta di Grazia Matarante - UO Anticorruzione, Trasparenza e Privacy (SC)che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01-02]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Dipartimento delle Cure Primarie
- Dipartimento Salute Mentale - DP
- Dipartimento Sanita' Pubblica
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Emergenza
- Dipartimento Materno Infantile
- Dipartimento Oncologico
- Dipartimento Amministrativo
- Dipartimento Farmaceutico
- DAAT - Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali
- DASS - Direzione Attivita' Socio-Sanitarie
- Dipartimento Medico
- Dipartimento Servizi
- Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
- DATeR - Direzione Assistenziale Tecnica e Riabilitativa
- Distretto di Committenza e Garanzia di Casalecchio di Reno

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- Distretto di Committenza e Garanzia Pianura EST
- Distretto di Committenza e Garanzia di San Lazzaro di Savena
- Distretto di Committenza e Garanzia della Citta' di Bologna
- Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme
- Distretto di Committenza e Garanzia Pianura OVEST
- IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Operativa
- UOC Direzione Amministrativa IRCCS
- UO Amministrativa DATER (SSD)
- UO Anticorruzione, Trasparenza e Privacy (SC)
- UO DATeR Ass. Primaria Centro Nord (PO)

DOCUMENTI:

File	Hash
DELI0000293_2016_delibera_firmata.pdf	91D2E384804C12B8E0A6D9313522AA25F343FA8BD2D0AB93FCCE8434754B8E77

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

DELIBERAZIONE

OGGETTO: NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO AI SENSI DEL D.M. DEL MINISTERO DELL'INTERNO 25 SETTEMBRE 2015. NOMINA DEL SOGGETTO "GESTORE" AZIENDALE.

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta della Dott.ssa Grazia Matarante, Dirigente Amministrativo di struttura complessa a tempo indeterminato, Direttore UOC Anticorruzione, Trasparenza e Privacy, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda USL di Bologna, la quale esprime contestuale parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente provvedimento;

Richiamate:

- la deliberazione n.13 del 29 gennaio 2016 ad oggetto "Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità dell'Azienda USL di Bologna per il triennio 2016-2018";
- la deliberazione n.4 del 4 febbraio 2016, ad oggetto "Individuazione e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione previsto dall'art.1 comma 7 della Legge 6.11.2012 n.190 e del Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33", con la quale la Dott.ssa Grazia Matarante, dirigente amministrativo di Struttura Complessa a tempo indeterminato, Direttore della UOC Anticorruzione, Trasparenza e Privacy, è stata nominata, a far data dall'1 febbraio 2016, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questa Azienda USL;
- la deliberazione n. 267 del 17/10/2016 recante "Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Azienda USL di Bologna", con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2016-2018;

Richiamata inoltre la seguente normativa ed i principali provvedimenti, disciplinanti misure per il contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, al fine di prevenire il rischio di illecite infiltrazioni assicurando la trasparenza e la legalità nell'attività amministrativa e contrattuale delle pubbliche amministrazioni:

1. Decreto legislativo 21 novembre 2007 n.231, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", che ha previsto l'istituzione presso la Banca d'Italia dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per l'Italia, subentrata all'Ufficio Italiano dei Cambi (UIC) dal 1 gennaio 2008;
2. Provvedimento della Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia adottato in data 4 maggio 2011 recante "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette";
3. Decreto Legge n.90 del 25.06.2015 ad oggetto "Misure urgenti per l'efficienza della P.A. e per il sostegno dell'occupazione", convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014 n.114, che all'art.35

reca “Divieto di transazioni della Pubblica Amministrazione con società o enti esteri aventi sede in Stati che non permettono l’identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo;

4. Legge n.190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
5. D.P.R. 16.04.2013 n.62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del D.Lgs 30.03.2001 n.165”;
6. Determinazione n.12 in data 28.10.2015 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione riguardante l’aggiornamento per il 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
7. Determinazione n.831 in data 3 agosto 2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ad oggetto: “Approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
8. Decreto Ministeriale emanato dal Ministero dell’Interno in data 25 settembre 2015, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;

Rilevato che il Decreto Ministeriale in oggetto, al cui testo integrale si rimanda per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente documento, nel precisare che:

- per *finanziamento del terrorismo* (D.Lgs. n.109/2007 art.1, c.I, lett.a) si intende «qualsiasi attività diretta, con qualsiasi mezzo, alla raccolta, alla provvista, all’intermediazione, al deposito, alla custodia o all’erogazione di fondi o di risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati ad essere, in tutto o in parte, utilizzati al fine di compiere uno o più delitti con finalità di terrorismo o in ogni caso diretti a favorire il compimento di uno o più delitti con finalità di terrorismo previsti dal codice penale, e ciò indipendentemente dall’effettivo utilizzo dei fondi o delle risorse economiche per la commissione dei delitti anzidetti»;
- costituisce *riciclaggio* (D.Lgs. n.231/2007 art.2) la commissione intenzionale delle seguenti azioni:

1. «la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un’attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l’origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
2. l’occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un’attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
3. l’acquisto, la detenzione o l’utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un’attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
4. la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere precedenti, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione»,

impone agli uffici della pubblica amministrazione, in virtù dell’ *obbligo di segnalazione* di cui all’art.41 del D.Lgs. n.231/2007:

1. di individuare al proprio interno, con provvedimento formalizzato, un soggetto “Gestore” delegato a valutare le segnalazioni ed a trasmetterle, senza ritardo e in via telematica, alla Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per l’Italia;
2. di implementare un «sistema che garantisca efficacia e riservatezza, nella gestione delle informazioni» veicolate dalle segnalazioni, il cui trattamento richiede procedure interne ben codificate e modulate, sempre nel rispetto delle disposizioni previste in materia di trattamento dei dati personali;
3. di definire “procedure interne di valutazione” delle segnalazioni riguardanti operazioni anomale analizzate e valutate come “sospette” poiché potenzialmente riconducibili ad attività di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo, atte ad assicurare la pronta ricostruibilità a posteriori dell’iter della segnalazione e delle motivazioni a fondamento delle decisioni assunte,

Osservato che il sopra richiamato Decreto Ministeriale specifica che il soggetto “Gestore” individuato dovrà:

- raccogliere dagli “addetti degli uffici” interessati le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle *operazioni sospette* da segnalare secondo le procedure interne a tal uopo definite;
- valutare e trasmettere le segnalazioni alla U.I.F., quale struttura nazionale incaricata di ricevere le segnalazioni dai soggetti obbligati, di richiedere ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- coordinarsi con il RPCT e con la rete dei soggetti interessati a trasmettere le segnalazioni;
- aderire al sistema di segnalazione on-line della U.I.F. per abilitarsi alla trasmissione telematica, comunicando la struttura organizzativa di riferimento al fine di assicurare la massima riservatezza delle stesse segnalazioni.

Rilevato, inoltre, che è dato incarico agli uffici della pubblica amministrazione di prevedere periodici programmi di formazione, rivolti al personale ed ai collaboratori, volti a facilitare la valutazione degli elementi di sospetto e il riconoscimento delle attività da segnalare;

Atteso che, al fine di contenere le ipotesi di incertezza che potrebbero emergere a seguito di valutazioni soggettive circa il riconoscimento dei profili di sospetto delle operazioni e la consistenza delle informazioni pervenute, il Decreto Ministeriale individua in allegato un’elencazione, seppure non esaustiva e pertanto passibile di integrazione, di *indicatori di anomalia* delle transazioni economiche, suddividendoli nelle seguenti sezioni con relative esemplificazioni:

1. indicatori di anomalia connessi con l’identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l’operazione;
2. indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni;
3. Indicatori specifici per settore di attività:

- settore controlli fiscali;

- settore appalti;
- settore finanziamenti pubblici;

Atteso, inoltre, che il Decreto Ministeriale in argomento all'art.4 ribadisce che:

- «gli operatori sono tenuti a segnalare le operazioni sospette a prescindere dal relativo importo» (comma III);
- «la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dalla denuncia all'autorità giudiziaria» (comma VII);
- «in assenza di profili di sospetto di riciclaggio o finanziamento del terrorismo», «gli operatori non devono segnalare fatti che attengono esclusivamente a violazioni delle norme sull'uso del contante e dei titoli al portatore» (comma VIII);

Ritenuto, pertanto, di provvedere, in ottemperanza alle prescrizioni normative, alla formale nomina di un soggetto, denominato "Gestore", delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni fondate sui suddetti motivi di sospetto alla UIF, con le modalità di cui all'art.7 del D.M. del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015;

Vista la proposta di designazione del soggetto "Gestore" in materia di antiriciclaggio di cui alla nota prot. n.112877 in data 10/10/2016 con la quale il Direttore Amministrativo propone la nomina del Direttore del Servizio Unico Metropolitano Economato (SUME), Dott. Luca Lelli, Dirigente Amministrativo di struttura complessa a tempo indeterminato;

Preso atto dell'accettazione da parte del Dott. Luca Lelli della proposta di designazione, come da nota prot. n.113916 in data 12/10/2016;

Ritenuto pertanto:

- di designare il Dott. Luca Lelli quale soggetto "Gestore" in materia di antiriciclaggio ai sensi del D.M del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015 dandogli contestualmente mandato per l'adozione di procedure interne di cui all'art.6 del citato D.M.;
- di precisare che dette procedure dovranno prevedere adeguati meccanismi di coordinamento tra il soggetto "Gestore" Dott. Luca Lelli e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott.ssa Grazia Matarante;

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di designare, quale soggetto “Gestore” aziendale in materia di antiriciclaggio ai sensi del D.M del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015 il Direttore del Servizio Unico Metropolitano Economato (SUME), Dott. Luca Lelli, dirigente amministrativo di struttura complessa a tempo indeterminato;

2) di dare mandato al “Gestore” aziendale Dott. Luca Lelli di adottare le procedure interne di cui all’art.6 del D.M. del Ministero dell’Interno del 25 settembre;

3) di precisare che dette procedure dovranno prevedere adeguati meccanismi di coordinamento tra il soggetto “Gestore” aziendale Dott. Luca Lelli e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott.ssa Grazia Matarante;

4) di stabilire che la nomina a “Gestore” avrà durata di anni 3 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

5) di dare atto che dall’adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici aggiuntivi a carico del Bilancio dell’Azienda USL di Bologna;

6) di specificare che il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge n.241/1990 è la Dr.ssa Grazia Matarante,Dirigente Amministrativo di struttura complessa a tempo indeterminato, Direttore della UOC Anticorruzione, Trasparenza e Privacy;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per la durata di quindici giorni consecutivi, presso l’albo informatico dell’Azienda USL di Bologna;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto designato “Gestore”, per consentire il tempestivo espletamento delle attività conseguenti;

9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento a:

- Direttori Dipartimento;
- Direttori di Distretto;
- Direttore Direzione Assistenziale Tecnica e Riabilitativa (DATER);
- DATeR - UO Amministrativa;
- Direttore Direzione Attività Socio Sanitarie (DASS);
- IRCCS - Direzione Operativa e Direzione Sanitaria;
- IRCCS - Direzione Amministrativa; IRCCS;
- Direttore UOC Anticorruzione, Trasparenza e Privacy;
- Collegio Sindacale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Grazia Matarante